

LA CELEBRAZIONE. Ospite a Brescia l'arcivescovo metropolita di Manila, monsignor Tagle

La comunità filippina in festa

La comunità filippina di Brescia ha risposto con contagioso entusiasmo a un incontro di estremo valore storico oltre che spirituale. Nell'affollatissima chiesa dei Santi Faustino e Giovita gli immigrati cattolici dell'isola asiatica hanno accolto a braccia aperte e in un clima di giubilo il conterraneo monsignor Luis Antonio Gokim Tagle, arcivescovo metropolita di Manila e presidente di Caritas Internationalis. Il religioso, ospite del Centro missionario diocesano nell'ambito del Festival



Mons. Luis Antonio Gokim Tagle

della Missione, è arrivato ieri pomeriggio in città facendo tappa alla casa natale di Papa Paolo VI a Concesio. Nel tempio dedicato ai Santi Patroni, salutato da applausi scroscianti e canti in lingua tagalog, la principale figura ecclesiastica della quinta nazione per numero di cristiani al mondo ha celebrato la Santa Messa e strappato i sorrisi dei fedeli grazie all'affabilità dei modi e alla schiettezza della parola. Apprezzato in patria per aver sostenuto la riconciliazione, il dialogo e l'unità in risposta alla politica violenta del presidente Duterte, Tagle ha mischiato inglese, lingua madre e italiano per invitare l'assemblea a «manifestare apertamente la propria fede, scegliendo la strada della condivisione e rifiutando quella dell'egoismo». La colorita e spontanea predica affidata al pulpito si è soffermata sul significato profondo dell'essere missionari nel presente, compito assegnato non solo al clero ma soprattutto alla testimonianza quotidiana dei laici. «SIAMO chiamati ad essere missionari del Regno di Dio seguendo la verità anziché la menzogna, la luce al posto dell'oscurità e difendendo la vita umana contro ogni tentativo di colpirla la dignità», ha chiarito, incoraggiando i connazionali a non percepirsi soltanto come stranieri emigrati in cerca di lavoro ma «cristiani

chiamati a portare tra le famiglie italiane la gioia del Vangelo e la cordialità di un intero popolo». Messaggio che ha lusingato e messo in fibrillazione l'anima di una platea arrivata persino da Milano, Bologna e Vicenza. «È sempre piacevole incontrare i miei fratelli filippini. Perché l'alta partecipazione e l'affetto manifestato sono un'ottima risposta al rischio di comunità isolate e sofferenti nella solitudine», ha concluso Tagle. © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Vitacca